

PIANO TRIENNALE INTEGRATO
PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
E
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI CONSIGLIO DELLA
LOMBARDIA 2019/2021

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia nella seduta n. 21 del 22 gennaio 2019 ha deliberato l'aggiornamento del presente Piano.

Redatto dalla Signora Elisabetta Graziani

(Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa)

Sommario:

Premessa

Sezione 1: Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione: 1. Riferimenti normativi - 2. Organigramma - 3. Individuazione aree di rischio - 4. Valutazione del rischio ed adozione Misure di Prevenzione - 5. Formazione e Codice di Comportamento del Personale Dipendente;

Sezione 2: Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: 1. Fonti normative - 2. Contenuti - 3. Trasparenza e Reg UE 2016/679

Premessa

La legge n. 190 del 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e il decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” hanno subito rilevanti modifiche ed integrazioni ad opera del più recente decreto legislativo n. 97 del 2016 (cd. Decreto Madia), entrato in vigore in data 23 giugno 2016 e recante semplificazione delle norme in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.

La prima novità introdotta dal decreto legislativo riguarda l'ambito di applicazione soggettivo. L'art. 3 modifica l'art. 2 del D.Lgs. 33/2013 ed inserisce l'articolo 2-bis “Ambito soggettivo di applicazione”. Quest'ultima disposizione al comma 2 lett. a) stabilisce che la disciplina prevista per le “pubbliche amministrazioni” di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici e agli ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza in base alle peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.

Tale principio è ribadito all'articolo 4, comma 1-ter che, nel modificare l'articolo 3 del D.Lgs. 33/2013, introduce una sorta di “clausola di flessibilità” che consente all'Autorità nazionale anticorruzione, in sede di redazione e predisposizione del Piano nazionale anticorruzione, di modulare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte.

Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 e aggiornato con delibera ANAC e successive.

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, ha nominato, nella persona della sottoscritta sig.ra Elisabetta Graziani, il Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa.

Il presente Piano integrato si articola in 2 Sezioni separate specificamente dedicate.

Sezione 1

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Riferimenti normativi

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi.

- a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013, n. 1, recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".
- e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni".
- h. Delibera ANAC 145/2014 recante disposizioni riguardo la soggezione degli Ordini professionali alla normativa anticorruzione e trasparenza.
- i. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".
- l. Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132);
- m. Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in G.U., serie generale, n. 197 del 24.08.2016 e successivi aggiornamenti.
- n. Determinazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017, pubblicata in G.U., serie generale, n. 70 del 24.03.2017, "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016".

o. delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 sul ruolo e i poteri del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

p. il “Regolamento sull’esercizio del potere dell’Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione» approvato dal Consiglio dell’Autorità il 18 luglio 2018 con delibera n. 657.

B) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione.

- a. Articolo 314 c.p. - Peculato.
- b. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell’errore altrui.
- c. Articolo 317 c.p. - Concussione.
- d. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l’esercizio della funzione.
- e. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio.
- f. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- g. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- h. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- i. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione.
- j. Articolo 323 c.p. - Abuso d’ufficio.
- k. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d’ufficio.
- l. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d’ufficio. Omissione.

2. Destinatari del Piano

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

1. i componenti del Consiglio;
2. i componenti delle Commissioni (anche esterni);
3. i consulenti;
4. i revisori dei conti;
5. i titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

I componenti eletti quali Consiglieri dell’Ordine dei Giornalisti Consiglio Regionale della Lombardia, per il periodo 2013-2016 non hanno rilasciato la dichiarazione di cui all’art. 14 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nella parte in cui stabilisce la pubblicazione dei dati patrimoniali dei componenti degli organi di indirizzo. Il decreto legislativo n. 97 del 2016 ha infatti ristretto l’anzidetto obbligo ai soli componenti degli organi di indirizzo politico dello Stato, delle Regioni e degli enti locali [art. 13, lett. b), che ha modificato l’art. 14 del D. Lgs. 33/2013].

Il 25 marzo 2017 è entrata in vigore la delibera ANAC n. 241/2017 contenente “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di

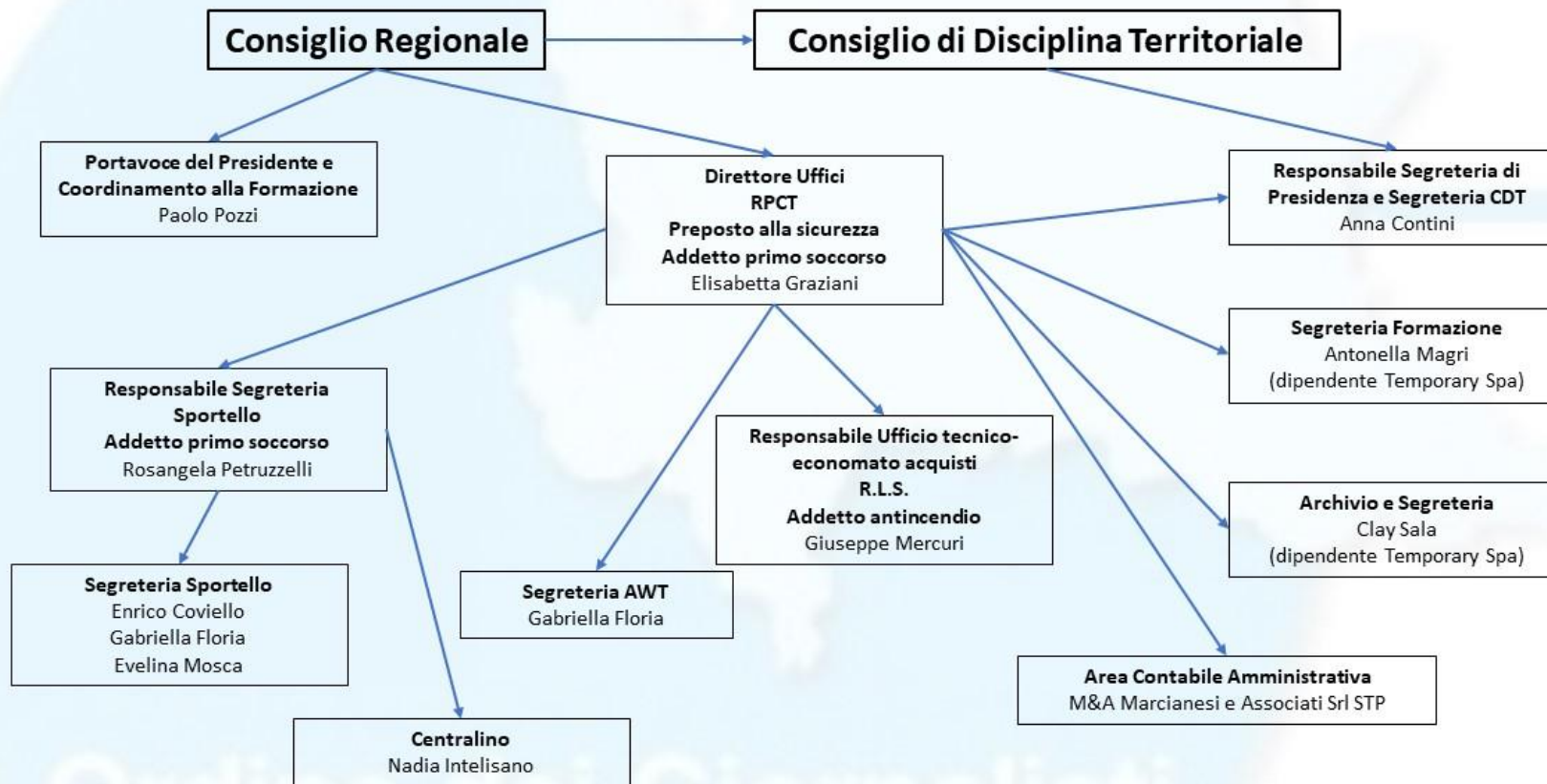
Piano triennale integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l’integrità dell’Ordine dei Giornalisti Consiglio della Lombardia 2019/2021

incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016", la quale prevede che siffatte disposizioni costituiscano linee di indirizzo anche per gli ordini professionali, sia nazionali che territoriali, trovando applicazione relativamente agli incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati.



2.1 Organigramma Ordine

Organigramma Ordine dei Giornalisti della Lombardia



Tutti i consiglieri dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, a prescindere dalle funzioni che ricoprono pro-tempore e dalle deleghe loro affidate, così come tutti i membri del Consiglio di disciplina e tutti i Revisori dei conti, non percepiscono alcun compenso per la loro attività, ma viene riconosciuto un rimborso delle spese sostenute a fronte di viaggi o spostamenti istituzionali. Sicché, come da ultimo precisato dalla deliberazione ANAC n. 241/2017, l'Ordine è a tal riguardo esonerato dalla pubblicazione di tutti i dati di cui all'art. 14, c. 1 del D. Lgs. 33/2013.

2.1 Composizione del Consiglio Regionale

<i>Alessandro Galimberti</i>	<i>Presidente OgL</i>	<i>(G)</i>
<i>Francesco Caroprese</i>	<i>Vicepresidente OgL</i>	<i>(P)</i>
<i>Maria Teresa (Gegia) Celotti</i>	<i>Consigliere Segretario OgL</i>	<i>(G)</i>
<i>Francesco Ordine</i>	<i>Consigliere Tesoriere OgL</i>	<i>(G)</i>
<i>Lucia Maria Bocchi</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Fabio Cavalera</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Rossella Verga</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Roberto Di Sanzo</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>
<i>Ilaria Li Vigni</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>

Legenda: (G) giornalista professionista – (P) giornalista pubblicista

2.2 Composizione del Consiglio di Disciplina Territoriale

<i>Paolo Colonnello</i>	<i>Presidente</i>	<i>(G)</i>
<i>Claudia Balzarini</i>	<i>Segretario</i>	<i>(G)</i>
<i>Paolo Chiarelli</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Franca Deponti</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>
<i>Vincenzo Ferrari</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>
<i>Giuseppe Guastella</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Saverio Paffumi</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(P)</i>
<i>Vincenzo Sansonetti</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>
<i>Elena Scarrone</i>	<i>Consigliere</i>	<i>(G)</i>

Legenda: (G) giornalista professionista – (P) giornalista pubblicista

2.3 Composizione Revisori dei Conti

<i>Andrea Montanari</i>	<i>Presidente Revisori dei conti OgL</i>	<i>(G)</i>
<i>Angela Battaglia</i>	<i>Revisore dei conti</i>	<i>(P)</i>
<i>Marco Lombardo</i>	<i>Revisore dei conti</i>	<i>(G)</i>

Legenda: (G) giornalista professionista – (P) giornalista pubblicista

2.4 Commissione di Revisione Albo

La commissione di Revisione Albo effettua controlli periodici sui fascicoli degli iscritti OgL elenco professionisti ed elenco pubblicisti. Controllo sulla regolarità di iscrizione all'albo.

<i>Alessandro Galimberti</i>	<i>Presidente</i>
<i>Lucia Maria Bocchi</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Francesco Caroprese</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Fabio Cavalera</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Ilaria Li Vigni</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Francesco Ordine</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Nicoletta Morabito</i>	<i>Commissario</i>
<i>Roberto Perrone</i>	<i>Commissario</i>
<i>Paolo Pozzi</i>	<i>Commissario</i>
<i>Giuliana Valcavi</i>	<i>Commissario</i>
<i>Irene Vallone</i>	<i>Commissario</i>

2.5 Personale dipendente

Negli uffici dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia sono impiegati 9 dipendenti e 2 somministrati.

Numero dipendenti	Profilo contrattuale con relativo livello
1	IMPIEGATO LIV. C5
3	IMPIEGATO LIV. C2
1	IMPIEGATO LIV. C1
2	IMPIEGATO LIV. B2
1	IMPIEGATO LIV. A3
1	PORTAVOCE GIORNALISTA
2	CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE DA TEMPORARY SPA

2.6 Soggetti terzi che intrattengono rapporti con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia (in virtù di conferimenti incarichi o contratti di collaborazione)

I soggetti che intrattengono rapporti con l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia sono indicati nelle tabelle seguenti.

Elenco consulenti OgL

ELENCO CONSULENTI OGL			
ANAGRAFICA	TIPO PRESTAZIONE	SCADENZA INCARICO	CORRISPETTIVO
M&A Marcianesi e Associati S.r.l. STP	Servizi contabili, fiscali e amministrativi/consulenza del lavoro	annuo - rinnovabile	€ 63.947,52
Avv. Luisa Nicosia	Assistenza giudiziale/Gratuito patrocinio/delibere praticanti d'ufficio	annuo - rinnovabile	€ 65.569,49
Sama S.r.l.	Consulente sicurezza	annuo - rinnovabile	€ 2.350,48
Dr. Fabrizio Fracchiolla	Consulente medico/sanitario	annuo - rinnovabile	€ 1.100,00
avv. Camera Guido	assistenza legale	a termine procedura	€ 1.744,60
Studio Associato Grossi - notaio	Spese notarili	a termine procedura	€ 231,00
PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.a.	consulenza contabile/amministrativa	a termine procedura	€ 30.988,00
Roveda Laurini Clerici D'Amore Notai	Spese notarili - assemblea approvazione	a termine procedura	€ 16.003,30

Elenco collaboratori/docenti Corso Praticanti OgL

ELENCO COLLABORATORI/DOCENTI CORSO PRATICANTI OGL		
NOMINATIVO	TIPO SERVIZIO	COMPENSO
Comerio Pierluigi	Tutor Commissione	no compenso
Monti Fabio	Tutor Commissione	no compenso
Brizzi Marco	Tutor Commissione	no compenso
Lucia Maria Bocchi	Tutor Commissione	no compenso
Perego Giancarlo	Docente	no compenso
Ferrari Massimo	Docente	no compenso
Montanari Andrea	Docente	no compenso
Galimberti Alessandro	Docente	no compenso
avv. Gozzi Matteo	Docente	no compenso
avv. Camera Guido Aldo	Docente	vedi tab. consulenti

Elenco fornitori OgL

ANAGRAFICA FORNITORE	TIPO SERVIZIO	DURATA/TIPOLOGIA RINNOVO	IMPORTO FORNITURA 2018
A2A Energia S.p.A.	energia	fino disdetta	€ 5.216,73
A&V comunicazione sas di Giuliano Vezzoli	stampe/imbustamento lettere	a richiesta	€ 13.881,16
Agenzia Ansa	agenzia ansa servizio DEA	annuo - rinnovabile	€ 5.557,88
Agenzia Trotta srl	autotrasporti	a richiesta	€ 1.256,50
Amsa S.p.A.	smaltimento toner	annuo - rinnovabile	€ 210,48
Arredoufficio S.r.l.	negozio di mobili	a richiesta	€ 2.117,92
Artema S.r.l.	assistenza software	a richiesta	€ 40.134,34
Assicurazioni - Fontana Rava - Toscano & Partners S.r.l.	rca professionale - consiglio direttivo e revisori - consiglio di disciplina territoriale	annuo - rinnovabile	€ 10.123,83
	polizza infortuni	annuo - rinnovabile	€ 8.890,10
	polizza multirischi	annuo - rinnovabile	€ 8.060,00
Associazione Lombarda dei Giornalisti	visite mediche	a richiesta	€ 632,00
Astra S.r.l.	noleggio estintori	annuo - rinnovabile	€ 139,08
Azienda Trasporti Milanesi	convenzione abbonamenti dipendenti	annuo - rinnovabile	€ 1.547,50
Berqui S.r.l.	noleggio fotocopiatrici + server + assistenza	annuo - rinnovabile	€ 29.677,96
Chinelli Eugenio	artigiano - sistemazione mobili/attrezzature	a richiesta	€ 467,60
Cibus 2 Milano S.r.l.	abbonamenti giornali	fino disdetta	€ 3.036,90
Cocktail Service S.r.l.	catering	a richiesta	€ 2.508,00
Comitato Festival Letteratura Modena	sponsorizzazioni	a richiesta	€ 1.830,00
Culligan B.W. S.r.l.	abbonamento aquauno	annuo - rinnovabile	€ 62,61
DHL Express S.r.l.	autotrasporti	a richiesta	€ 57,75
Dmotions srl	software - sito internet	a richiesta	€ 3.050,00
Dubini S.r.l.	cancelleria	a richiesta	€ 1.674,57
Duesse Forniture S.r.l.	prodotti per l'igiene dei bagni	a richiesta	€ 1.230,92
E-Vai S.r.l.	convenzione abbonamenti dipendenti	annuo - rinnovabile	€ 2.747,00
Easy Digit di Alessandro Grimaldi	assistenza software	annuo - rinnovabile	€ 6.893,00
Edenred S.r.l.	ticket restaurant dipendenti	annuo - rinnovabile	€ 24.815,73
Ediser S.r.l.	servizio ISBN	a richiesta	€ 207,64
Elma Group Service S.r.l.	software - cyber security	a richiesta	€ 44.896,00
Etjca S.p.A.	costi somministrazione lavoro	annuo - rinnovabile	€ 54.427,59
Fonderia Mercury S.r.l.	spettacoli/formazione	a richiesta	€ 5.500,00
Gioia Comunicazione S.r.l.	assistenza web/software	a richiesta	€ 5.490,00
Impresa Tecnoeditoriale Lombarda S.p.A.	canone di locazione	tacito rinnovo ogni 6 anni	€ 92.780,75
Indirizzi Araldo Sas	elaborazione postalizzazione/stradalizzazione	a richiesta	€ 2.079,47
International Parking S.r.l.	parcheggio Tesoriere	annuo - rinnovabile	€ 1.200,00
IVS Italia S.p.a.	fornitura caffè	a richiesta	€ 388,30
Italgrafica S.r.l.	stampa New Tabloid	a richiesta	€ 17.677,92
Italiana Audion S.r.l.	noleggio macchina affrancatrice	annuo - rinnovabile	€ 692,74
Johnson S.r.l.	fornitura medaglie	a richiesta	€ 968,19
Filmstudio '90	spettacoli/formazione	a richiesta	€ 1.049,20
Medias di Stefano Maine	licenze on-line	a richiesta	€ 890,20
Mitan Telematica S.p.A.	assistenza impianto telefonico	annuo - rinnovabile	€ 195,20
PA Digitale S.p.A.	prodotti software	annuo - rinnovabile	€ 3.623,55
Parkimed S.r.l.	parcheggio Presidente	annuo - rinnovabile	€ 2.750,00
Pietro Mastropietro	pulizia uffici	annuo - rinnovabile	€ 15.600,00
Poste Italiane S.p.a.	postal target	a richiesta	€ 14.100,04
RCS Mediagroup S.p.a.	pubblicità	a richiesta	€ 642,33
Ricoh Italia S.r.l.	prodotti stampanti	a richiesta	€ 382,51
Roveda Edoardo	stampa e rilegatura volumi	a richiesta	€ 519,11
Selesta Ingegneria S.p.a.	consulenza software	annuo - rinnovabile	€ 577,70
Siav S.p.A.	manutenzione software	annuo - rinnovabile	€ 2.659,60
Società Cooperativa Athena S.r.l.	registrazione e stenotipia	a richiesta	€ 2.669,24
Telecom Italia S.p.a.	telefonia	fino disdetta	€ 8.823,97
Temporary S.p.a.	costi somministrazione lavoro	annuo - rinnovabile	€ 45.594,78
Vodafone Italia S.p.a.	telefonia	fino disdetta	€ 5.882,39
Waga S.n.c.	servizi internet - server mail e assistenza	annuo - rinnovabile	€ 8.442,28

2.6 Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016

Il responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 33/2013 così come modificato dall'articolo 10, comma 1, lett. b), D. Lgs. 97 del 2016, è il giornalista professionista Paolo Pozzi.

3. Individuazione delle aree di rischio

In osservanza a quanto disposto dalla legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A., si è proceduto alla mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo: le aree di rischio comprendono quelle individuate come aree sensibili dall'art.1, comma 16 della legge n.190 del 2012 e riprodotte nell'allegato 2 del P.N.A. nonché quelle ulteriori specificatamente connesse alle attività istituzionali dell'Ordine.

Per ciascun processo sono stati individuati i potenziali rischi corruttivi, la probabilità del verificarsi di tali rischi nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi. La valutazione del grado di rischio è stata condotta con riferimento al rischio attuale a ciascun processo, cioè prima dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate nel Piano stesso.

In sede di aggiornamento del Piano si procederà all'indicazione anche del rischio residuo, cioè il grado di rischio stimato a seguito dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate.

L'analisi del rischio con l'individuazione delle misure di prevenzione è stata realizzata dal Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione dei responsabili dei singoli procedimenti per le aree di rispettiva competenza, applicando gli indici di valutazione del rischio indicati nell'allegato 5 del P.N.A..

Salvo che non sia diversamente stabilito, l'attuazione delle ulteriori misure di prevenzione deve essere assicurata entro la scadenza del triennio di vigenza del piano.

Di seguito nella Tabella 1 si riportano le macro aree di attività a rischio di corruzione individuate, e per ciascuna area, i singoli processi esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi (con l'indicazione dei principali fattori di rischio utilizzati per l'individuazione di tali processi), le strutture coinvolte oltre che la ricognizione delle misure di prevenzione già adottate, quelle ulteriori da adottare per ridurre il verificarsi del rischio e l'indicazione degli attori coinvolti nell'attuazione delle stesse.

Macro Area	Processi	Unità Organizzativa e Responsabile	Fattori di Rischio	Misure preventive già adottate	Elementi di valutazione del rischio		Valutazione del grado di rischio R=A*B	Proposte di ulteriori misure di prevenzione
					Prob. A	Prob. B		
A) Acquisizione e progressione del personale	1) Svolgimento di concorsi pubblici; 2) Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale; 3) Conferimento di incarichi di collaborazione	A1) Direzione /Presidente A. Galimberti e Consiglio dell'Ordine – Direttore E. Graziani; A2) Direzione /Presidente A. Galimberti e Consiglio dell'Ordine – Direttore E. Graziani; A3) Consiglio dell'Ordine / Presidente A. Galimberti e Consiglio dell'Ordine;	A1. Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. - Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. - Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. A2. Progressioni economiche allo scopo di agevolare dipendenti particolari A3. motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	- Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali, etc). - Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese. - Pubblicazione degli atti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto della normativa vigente. - Comunicazione al dipartimento della funzione pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti. - Pubblicazione di codici disciplinari. - Adozione di circolari in materia di orario di lavoro e gestione del personale.	A1) 2 A2) 2 A3) 2	A1) 2 A2) 2 A3) 2	A1)=4(basso) A2)=4(basso) A3)=4(basso)	- Rendicontazione periodica delle spese del personale. - Adozione di un regolamento per gli incarichi esterni dei dipendenti, in base all'incarico da ricoprire. - Definizione del valore di regalie o altre utilità accettabili dal dipendente. - Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale



B) Affidamento di lavori, servizi e forniture	1. Procedure contrattuali ad evidenza pubblica;	B1) Consiglio dell'Ordine / Presidente A. Galimberti e Consiglio dell'Ordine;	<p>B1) Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnici economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa. - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. - utilizzo della procedura negoziale e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. - ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire l'appalto di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di consentire extra guadagni. - abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento del ricorso al confronto concorrenziale anche nelle ipotesi in cui la legge consente l'affidamento diretto. - Verifiche sulla composizione delle commissioni giudicatrici (assenza di incompatibilità e conflitto d'interesse). - Effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture. - Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economale. 	B1) 3	B1) 2	B1)= 6(medio)	<ul style="list-style-type: none"> - Composizione delle commissioni di gara con meccanismi di rotazione nella formazione delle stesse. - Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale.
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------	-------	---------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti; 2. Iscrizione, trasferimento e cancellazione dell'Albo e dell'Elenco Speciale; 3. Rilascio di certificazioni e attestazioni relativi agli iscritti; 4. Iscrizione, trasferimento e cancellazione Registro dei Praticanti; 5. Rilascio di certificati e attestazioni relativi ai Praticanti; 6. Accredito eventi formativi; 7. Inserimento crediti; 	<p>C1) Consiglio di Disciplina Territoriale – Segreteria C.D.T. / Presidente di Disciplina Territoriale P. Colonnello – A. Contini;</p> <p>C2-C3-C4-C5) Consiglio dell'Ordine - Segreteria - Sportello / Presidente A. Galimberti - Rosangela Petruzzelli;</p> <p>C6-C7) Segreteria Formazione / Antonella Magri – Clay Sala</p>	<p>C1) Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto il legittimo esercizio della professione;</p> <p>C2-C3-C4-C5-C6-C7) Abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni imposte dalle norme sulla trasparenza e riferiti alle attività e ai procedimenti dell'Ordine; - Pubblicazione degli eventi formativi accreditati sul sito web dell'Ordine; - Pubblicazione sulla piattaforma Sigef, nel profilo personale dell'iscritto, dei crediti formativi maturati. 	<p>C1) 2 C2-C3-C4-C5-C6-C7) 2</p>	<p>C1) 2 C2-C3-C4-C5-C6-C7) 2</p>	<p>C1)= 4 (basso) C2-C3-C4-C5-C6-C7)= 4 (basso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione sull'opportunità di rotazione del personale
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------



<p>D) Provvedimenti con effetto economico diretto e immediato per il destinatario</p>	<p>1. Incasso pagamenti; 2. Gestione e recupero crediti;</p>	<p>D1) Ufficio Amministrazione e contabilità / Studio Associato Marcianesi & Partners D2) Consiglio dell'Ordine - Ufficio Amministrazione contabilità - Ufficio tecnico informatico - segreteria sportello Avvocati dell'Ordine / Presidente A. Galimberti - Tesoriere F. Ordine - M. Arredondo.</p>	<p>D1) Mancata rilevazione delle posizioni debitorie. - Ritardo nell'adozione di provvedimenti di messa in mora; D2) Ritardo nell'adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione coatta.</p>	<p>- Verifica della contabilità e della cassa; - Verifica del rispetto dei tempi di incasso; - Verifica del rispetto dei tempi di sollecito; - Monitoraggio periodico dello stato di recupero e riscossione dei crediti sia in fase amministrativa sia in fase di riscossione coatta.</p>	<p>D1) 2 D2) 2</p>	<p>D1) 1 D2) 2</p>	<p>D1)= 2 (basso) D2)= 4 (basso)</p>	<p>- Valutazione sull'opportunità di rotazione dei soggetti coinvolti.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------	-----------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------



E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali	1. Formazione professionale continua	E1) Presidente A. Galimberti-Paolo Pozzi - Direttore E. Graziani - Segreteria Formazione Antonella Magri -Clay Sala/ - Ufficio tecnico/informatico Giuseppe Mercuri	E1) Esatta corrispondenza corsi formativi approvati dal Presidente Galimberti trasmessi al CTS del CNOG - esatta corrispondenza tra iscrizione e partecipazione effettiva corsi formativi.	E1) controllo a campione su schede personali iscritti OgL sulla piattaforma nazionale Sigef - rotazione dipendenti rilevazione presenze ai corsi	E1) 2	E1) 2	E1) 4 (basso)	E1) Rilevazione del gradimento e delle criticità degli iscritti OgL sui corsi formativi
	2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi	E2) Presidente A. Galimberti-Avv. Luisa Annamaria Nicosia - Segreteria Presidenza Anna Contini	E2) compiuta verifica del merito delle istanze del richiedente.	E2) Vademecum sulla documentazione da produrre da parte del richiedente	E2) 2	E2) 2	E2) 4 (basso)	E2) informazioni procedurali sito Ente
	3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici.	E3) Consiglio OgL-Presidente A. Galimberti	E3) esatta attinenza direttive ricevute con valutazione dell'attività da svolgere ed esame delle competenze specifiche.	E3) controllo a campione delle attività svolte e dei risultati conseguiti	E3) 3	E3) 2	E3) 6 (medio)	E3) rilevazione di assenza di criticità nelle attività svolte

INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'							
Item	Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Probabilità finale (uguale a sommatoria dei dati/6) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità
A1	1	2	1	3	1	1	1,50 -> 2
A2	1	2	1	1	1	1	1,17 -> 2
A3	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
B1	1	5	1	5	1	1	2,33 -> 3
C1	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
C2-C5	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
C6-C7	1	2	1	1	1	1	1,17 -> 2
D1	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
D2	1	2	1	5	1	1	1,83 -> 2
E1	1	2	1	1	1	1	1,83 -> 2
E2	1	5	1	1	1	1	1,66-> 2
E3	5	5	1	3	1	2	2,83-> 3

INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO

Item	Impatto Organizzativo	Impatto Economico	Impatto Reputazionale	Impatto organizzativo economico e sull'immagine	Impatto complessivo (uguale a sommatoria dei dati/4) arrotondato ad estremo superiore se maggiore unità
A1	1	1	0	5	1,75 -> 2
A2	1	1	0	5	1,75 -> 2
A3	1	1	0	5	1,75 -> 2
B1	1	1	0	5	1,75 -> 2
C1	1	1	0	5	1,75 -> 2
C2-C5	1	1	0	5	1,75 -> 2
C6-C7	1	1	0	5	1,75 -> 2
D1	1	1	0	2	1,00 -> 1
D2	1	1	0	5	1,75 -> 2
E1	2	1	0	5	2,00 -> 2
E2	1	1	0	5	1,75->2
E3	1	1	0	5	1,75->2

3. Valutazione del rischio e adozione di misure di prevenzione

Per ogni processo descritto nel punto precedente sono di seguito individuati il grado di rischio e i rimedi preventivi previsti.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Svolgimento di concorsi pubblici. Rischio basso – Il processo decisionale è parzialmente regolato dalle disposizioni di legge sul pubblico impiego.
2. Progressioni di carriera. Rischio basso – Il rimando è al CCNL enti pubblici non economici.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna –Rischio medio. Attualmente si conferiscono incarichi a termine di legge nei confronti di soggetti che abbiano maturato un'esperienza di consolidata collaborazione con l'Ordine e che pertanto conoscano le problematiche ordinistiche dell'ODG, i regolamenti che regolano l'attività amministrativa e le esigenze tecnico-organizzative. Si tratta di ipotesi, pertanto, cui si ricorre eccezionalmente per far fronte ad esigenze che implicano una particolare perizia, non rinvenibile tra i dipendenti dell'Ordine.

B) Area servizi e forniture

Rischio basso–L'attività è regolata dal Codice degli appalti e dal Regolamento per le spese economali e non vi sono esigenze di misure di prevenzione specifiche da attuare.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti. Rischio basso – la materia è di competenza del Consiglio di disciplina Territoriale.
2. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, cancellazione, trasferimento degli elenchi professionisti e pubblicisti dell'Albo, Registro praticanti ed elenco speciale. Rischio basso – La materia è regolata dalla Legge del 3 febbraio 1963 n. 69 e dal Regolamento DPR 115 del 4 febbraio 1965 per l'esecuzione della legge 69/1963.
3. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazioni e attestazioni relativi agli iscritti Rischio basso–Rischio basso – La materia è regolata dalla Legge del 3 febbraio 1963 n. 69 e dal Regolamento DPR 115 del 4 febbraio 1965 per l'esecuzione della legge 69/1963.
4. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi. Rischio basso – La materia è regolata dal Regolamento sulla formazione professionale continua dei giornalisti. L'area è molto regolamentata e le misure adottate sono già particolarmente efficaci.
5. Inserimento crediti. Rischio basso.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimento amministrativo di incasso contributi per esami e ricorsi degli iscritti. Rischio basso – La materia è regolamentata dalle disposizioni di legge.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori. Rischio basso – L'attività è disciplinata dal Regolamento amministrativo e di contabilità.
3. Provvedimento amministrativo di autorizzazione all'accesso agli atti amministrativi. Rischio basso – La materia è disciplinata dal Regolamento sull'accesso agli atti e documenti amministrativi. L'area è molto regolamentata e le misure adottate sono già particolarmente efficaci.

E) Aree specifiche di rischio indicate nelle linee guida per gli ordini professionali (sezione Pna dedicata)

1. Formazione professionale continua. Rischio basso – La materia è regolata da Regolamento in materia di formazione pubblicato sul Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31 maggio 2016. L'organizzazione della formazione professionale disciplinata attraverso un regolamento approvato dal Ministero della Giustizia, è improntata ad una gestione informatizzata di tutti i corsi offerti e della gestione dei crediti conseguiti dagli iscritti. Inoltre nel regolamento sono previsti controlli a campione sui corsi che rappresentano un'efficace misura preventiva.
2. Rilascio di pareri di congruità sui corrispettivi – Rischio basso. Il consiglio rilascia pareri di congruità sui corrispettivi.
3. Indicazioni per lo svolgimento di incarichi specifici. Rischio medio – In attesa di un regolamento che procedimentalizzi la materia, gli incarichi esterni sono stati conferiti alla luce delle esperienze realizzate e della comprovata competenza nelle materie di cui si occupa l'Ordine.

5. Formazione e Codice di Comportamento del personale dipendente

Il Presidente Alessandro Galimberti a cui è stata affidata la delega del personale dal Consiglio, provvederà ad effettuare incontri periodici con il personale dipendente diretti ad illustrare il Codice di Comportamento e le modalità operative di svolgimento del lavoro in modo tale da evitare pericoli di fenomeni corruttivi. A tal fine ad ogni dipendente è stata consegnata in forma cartacea "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

Il Codice di Comportamento è stato inoltre pubblicato sul sito dell'Amministrazione Trasparente, e pertanto accessibile a tutti i dipendenti, al seguente link:

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>

Il personale dipendente è stato invitato a dare rigida applicazione al Codice di Comportamento.

Sezione 2

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/2012 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013 dell'ANAC.

Si precisa che è stato consultato il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (G.U. 8 giugno 2016, n. 132).

E' stato inoltre consultato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 197 del 24 agosto 2016 approvato in via definitiva dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 e i successivi aggiornamenti tra cui da ultimo il Documento di consultazione recante "Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione". Il comma 1, lett. a) e b) dell'art. 41 del d.lgs. 97/2016, modificando la l. 190/2012, specifica che il PNA «costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche per assicurare l'attuazione dei compiti di cui al comma 4, lettera a)».

Da ultimo, sono state consultate la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 di approvazione delle "Prime Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016", nonché la deliberazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 recante "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016" e la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

2. Contenuti

Per dare attuazione alle disposizioni di legge sul tema della trasparenza di seguito si rappresenta il percorso della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Consiglio.

La Sezione Amministrazione Trasparente è indicata da un link sulla Home Page del sito web dell'Ordine che trasferisce l'utente ad una pagina di indice delle singole pagine web di rilevanza specifica.

All'interno di ogni successiva pagina si possono attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003. In particolare, si indicano di seguito i contenuti delle singole pagine web, oggetto di tempestivo aggiornamento ad ogni cambiamento dei contenuti delle medesime per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (si riporta tra parentesi l'articolo di riferimento del d. lgs. n. 33/2013).

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12)

Sono pubblicati i programmi per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e il codice di comportamento.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general>

B) Dati concernenti l'organizzazione dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia (Art. 14)

La pagina web contiene l'indicazione dei consiglieri eletti, di quelli che compongono il Consiglio OgL, del rappresentante unico per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, del responsabile dell'accesso agli atti ex. Art. 241/1990, nonché della composizione degli uffici e contatti telefonici e online.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

C) Dati concernenti i titolari di incarichi o collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web contiene l'indicazione delle generalità dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore dell'Ordine dei Giornalisti.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/consulenti-e-collaboratori>

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art.16); a tempo determinato (Art. 17); della contrattazione collettiva (Art.21).

La pagina web indica il collegamento al bilancio consuntivo nel quale sono indicati il costo complessivo del personale e la divisione del fondo per qualifica professionale. La pagina indica gli eventuali premi concessi ai dipendenti con l'indicazione della misura complessiva. Infine la pagina contiene il link di accesso alla pagina dell'ARAN relativa al C.C.N.L. del personale dipendente.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/personale>

E) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

La pagina contiene il collegamento ai link relativi al Consiglio dell'Ordine della Lombardia, del Consiglio di disciplina territoriale e alle sezioni concorsi e gare.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti>

F) Dati aggregati relativi all'attività amministrativa (Art. 24)

(La presente previsione è stata abrogata dal D. Lgs. 97 del 2016 - art. 43)

G) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26) con la pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiati (Art. 27)

La pagina web indica le eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi il cui vantaggio sia superiore ad € 1.000,00 con l'elencazione dei dati del soggetto beneficiato.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici>

H) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29)

La pagina contiene il link che rimanda al pdf sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo approvati dall'Ordine dei Giornalisti della Lombardia.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/bilanci>

I) Dati relativi ai beni immobili e la gestione del patrimonio (art. 30)

La pagina web indica il link relativo agli immobili di proprietà o locati dall'Ordine.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio>

L) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web contiene le generalità dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/organizzazione>

M) Dati relativi ai servizi erogati (Art. 32)

La pagina web contiene i dati previsti ai sensi della Legge 241/1990.

<http://www.odg.mi.it/modulistica>

N) Dati relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (art. 35)

La pagina web contiene i dati previsti dall'art. 35 della Legge 69/1963 con riferimento alle attività del Consiglio. In particolare i procedimenti amministrativi riguardanti l'iscrizione all'albo ed al registro, la formazione delle commissioni.

La pagina web contiene il link per il download dei moduli e i formulari necessari per il procedimento.

<http://www.odg.mi.it/modulistica>

O) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 D. Lgs. 82/2005, così come da ultimo modificato da parte del D. Lgs. n. 179/2016, relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione>

P) Altri contenuti - Corruzione

Nella pagina sono indicati i link relativi alla relazione annuale del Responsabile per la prevenzione della Corruzione e quello relativo alla certificazione penale del Presidente.

<http://www.odg.mi.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti>

3. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (si seguito RGPD) e, il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, occorre coordinare tale nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Preme evidenziare, al riguardo, che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento».

Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1».

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento. Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

Giova rammentare, tuttavia, che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. Si ricorda inoltre che, in ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati-RPD (vedi infra paragrafo successivo) svolge specifici compiti, anche di supporto, per

tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

3.1. Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD

Secondo le previsioni normative, il RPCT è scelto fra personale interno alle amministrazioni o enti (si rinvia al riguardo all'art. 1, co. 7, della l. 190/2012 e alle precisazioni contenute nei Piani nazionali anticorruzione 2015 e 2016). Diversamente il RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679). Fermo restando, quindi, che il RPCT è sempre un soggetto interno, qualora il RPD sia individuato anch'esso fra soggetti interni, l'Anac ritiene che, per quanto possibile, tale figura non debba coincidere con il RPCT. Si valuta, infatti, che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT. Eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda organizzativamente non possibile tenere distinte le due funzioni. In tali casi, le amministrazioni e gli enti, con motivata e specifica determinazione, possono attribuire allo stesso soggetto il ruolo di RPCT e RPD.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il dott. Matteo Colombo della Labor Project Srl.

Giova sottolineare che il medesimo orientamento è stato espresso dal Garante per la protezione dei dati personali nella FAQ n. 7 relativa al RPD in ambito pubblico, laddove ha chiarito che «In linea di principio, è quindi ragionevole che negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non vengano assegnate al RPD ulteriori responsabilità (si pensi, ad esempio, alle amministrazioni centrali, alle agenzie, agli istituti previdenziali, nonché alle regioni e alle asl). In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RGPD attribuisce al RPD».

Resta fermo che, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del d.lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, di un supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

Milano, 14 gennaio 2019

La Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Elisabetta Graziani
